

All'onorando
Consiglio Comunale
di Lugano

M O Z I O N E

Premesso che da alcuni anni, in particolare nell'area anglosassone, ma anche nella Svizzera interna, si è sviluppato un nuovo concetto di gestione di alcuni servizi dell'amministrazione pubblica, da organizzare secondo principi e sistemi caratteristici di organizzazioni aziendali private. Questo nuovo concetto risponde al nome di New Public Management.

Premesso che la N.G.P. si distingue dalla privatizzazione fine a se stessa in quanto analizza i modelli gestionali e i processi dei servizi prestati dalla pubblica amministrazione. Solo in un ambito successivo, quale sbocco evolutivo della precitata analisi, si arriverà a valutare, anche dal punto di vista politico, se tale servizio sia da essere prestato dall'ente pubblico o possa, tutti gli effetti considerati, essere privatizzato.

Premesso che su piano **federale** è stata presentata il 24.3.95 una mozione, firmata tra altri, dai ticinesi On. Caccia, Camponovo, Cavadini, Pini, che chiede una nuova strategia nella riforma dell'apparato amministrativo della Confederazione sulla base della "filosofia del New Public Management", mozione che fa seguito alla mozione Bonny del 23.3.92.

Premesso che su piano cantonale sono pendenti tre mozioni: la prima del 23.3.92 degli On. Piazzini, Gilardi, Eusebio e Quadri che chiedeva uno Studio sulla privatizzazione di servizi cantonali; la seconda dell'8.11.93 presentata dagli On. Luigi Pedrazzini e Luigi Mattia Bernasconi con la quale i suddetti deputati hanno chiesto al Consiglio di Stato di elaborare e di presentare un piano di tutti gli ambiti in cui si ritiene che la privatizzazione di determinati servizi (cantonali, consortili, comunali) sia attuabile; la terza del 6.3.95 presentata dal Gruppo PPD con la quale si chiede tra l'altro il riesame dei compiti dello Stato.

Premesso che su piano **comunale** è stata presentata il 23.10.95 una mozione, a nome del PLR, dall'On. Pessina e confirmatari, con la quale si

chiede al lod. Municipio le modalità, i contenuti ed i costi della formazione di un Gruppo di lavoro che allestisca uno studio per la privatizzazione delle Aziende Industriali, dell'Aeroporto e dell'Azienda comunale del Traffico.

Premesso che la gestione di settori pubblici seguendo i concetti della "Nuova Gestione Pubblica", in seguito N.G.P., o la loro eventuale privatizzazione può contribuire secondo il PPD al miglioramento dei servizi, alla diminuzione della spesa pubblica e al potenziamento del controllo della stessa.

Premesso che l'attuazione della N.G.P. o della privatizzazione implica importanti modifiche di strutture sul piano comunale e segnatamente: procedura di pianificazione del settore, determinazione degli obiettivi, controllo di esecuzione dei compiti e dell'uso dei mezzi finanziari, autonomia nell'esecuzione.

Premesso che sia la N.G.P., sia la privatizzazione di aziende o servizi pubblici o della loro gestione, implichi pure, sul piano legale - costituzionale, modifiche complesse e interattive (Comune - Cantone - Consorzi).

Premesso che lo scopo ultimo - secondo il PPD - della Nuova Gestione Pubblica, ivi compreso l'eventuale privatizzazione di aziende o servizi pubblici o della loro gestione, è di dare nuovo senso al principio delle sussidiarietà liberando forze umane, intellettuali e potenzialità economiche che possano di conseguenza assumere altri compiti e più specificamente quelli che già derivano e più ancor deriveranno in futuro dalla attuale crisi della Società e segnatamente: l'emarginazione, la disoccupazione, l'integrazione, l'uso del tempo libero, la formazione, l'ecologia.

Tutto ciò in una nuova visione dei rapporti fra Stato e Società civile e della ripartizione dei compiti tra di loro.

I sottoscritti Consiglieri comunali, a nome del PPD, nell'intento di allargare ed approfondire la problematica, coinvolgere e rendere consapevoli le forze politiche imprenditoriali, sindacali, culturali e la cittadinanza sul significato e la portata di un simile cambiamento nella ripartizione dei compiti e nella gestione dei beni e servizi pubblici, presentano la seguente

MOZIONE

MOTIVI

1. Il debito pubblico della Città è vicino ormai ai 600 milioni di franchi.
L'ammontare è impressionante. La sua crescita negli ultimi anni, abnorme. L'onere finanziario annuo è vieppiù insopportabile per il cittadino contribuente. Il disagio socio-economico in Città è palese.
2. La nostra mozione parte dalla necessità, attraverso una nuova ripartizione dei compiti tra Pubblico e Privato e una nuova concezione di gestione dei servizi a favore del cittadino, di rendere più efficienti e meno costose le prestazioni delle Aziende e dei Servizi pubblici in un nuovo rapporto tra Ente pubblico e società civile.
La riduzione del debito verso terzi sarà una logica conseguenza.
3. Il PPD ritiene che l'Amministrazione pubblica ravvisi difetti insiti nel sistema e non è più adeguata, per sua natura, a svolgere quelle attività che hanno caratteristiche essenzialmente aziendali e che invece un'organizzazione, più attenta ai principi imprenditoriali e

alle regole di mercato, può svolgere con più efficienza, agilità ed a costi inferiori.

Gli aspetti negativi dell'amministrazione pubblica derivano in buona parte dal fatto che essa non ha potuto sviluppare nel suo interno il senso del costo, dell'efficienza e della relazione tra costo, efficienza e risultato, mancando un confronto esterno e godendo di fatto di una posizione "monopolistica".

Gli attuali criteri di gestione dell'Amministrazione pubblica derivano da uno sviluppo storico che ne ha giustificato la sua struttura e le sue caratteristiche.

Questo apparato amministrativo in sé non è negativo e ne fanno parte persone valide e competenti. Ed è proprio valorizzando quest'ultimo nel modo opportuno che si potrà far fronte ai problemi attuali e quelli dell'inizio del prossimo secolo.

Per cui è di grande importanza aprire un dibattito sereno ed oggettivo sulla struttura della pubblica amministrazione, sui suoi compiti, sulle sue competenze sui suoi limiti, sui modi di gestione e di controllo.

4. Lo scopo principale di una N.G.P. delle aziende o dei servizi, o di una loro eventuale privatizzazione, è quello:

- di diminuire il costo;
- di aumentare l'efficienza;
- di diminuire l'investimento pubblico;
- di liberare forze lavorative, intellettuali ed economiche per far fronte ai già accennati impegni sociali del futuro.

5. Le caratteristiche essenziali della N.G.P. si riassumono così:

- I compiti e gli obiettivi, i tempi, i criteri di controllo vengono fissati dalla Autorità pubblica;

- La N.G.P. o il privato deve gestire secondo le regole del libero mercato, beneficiare dei relativi utili, assumere gli oneri finanziari e i rischi dell'impresa, esclusa qualsiasi garanzia da parte della Città sia sotto l'aspetto finanziario, sia sotto quello della esclusione della concorrenza.

Di conseguenza la N.G.P. o il servizio privatizzato deve godere di completa autonomia nella scelta della direzione, organizzazione ed esecuzione dei compiti.

6. Ogni N.G.P. di azienda o di servizio o privatizzazione deve trovare la sua giustificazione politica in termini

- di efficienza,
- di risparmio,
- di equità sociale e regionale,
- di sicurezza del servizio,
- di tutela dell'interesse pubblico.

7. La N.G.P. o la privatizzazione può nella nostra Città riguardare sia le Aziende, sia i servizi, per esempio:

- raccolta rifiuti;
- manutenzione giardini Parco Ciani e Serra Comunale;
- nettezza urbana;
- Casa Primavera;
- Aeroporto;
- I.D.A. (Impianto Depurazioni Acque del Consorzio di Lugano e dintorni);
- Centro elaborazione dati.

Visto la complessità e l'ampiezza del problema, visto che l'esame di una problematica di tale portata deve coinvolgere tutte le forze attive in Città pubbliche, private, sindacali e culturali, ivi comprese le neo costituite Facoltà dell'Università di Lugano, i sottoscritti deputati - a nome del PPD -

CHIEDONO

- A) La costituzione di un gruppo di lavoro di cui facciano parte, oltre che ai rappresentanti della Città, anche specialisti del diritto pubblico, economisti e rappresentanti del settore privato (per es. Associazione industriale ticinese e Camera di Commercio, i Sindacati, Strutture socio-culturali, ecc.) e di quello Universitario, per un esame interdisciplinare, a cui affidare il mandato di ridefinire i compiti della Città e indicare quelli che possono essere gestiti secondo i criteri della Nuova Gestione Pubblica o assunti dal privato.
- B) L'elaborazione di modelli di "Nuova gestione Pubblica" per alcuni settori dell'Amministrazione cittadina.
- C) L'elaborazione di modelli di privatizzazione della gestione di servizi pubblici o delle aziende comunali,
- D) Lo studio della compatibilità dei modelli proposti con la legislazione attuale e le eventuali necessarie modifiche.

Per il gruppo PPD:

S. Pennacchi Borde

A. Pennacchi